

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1466

PROGRAMMA STRAORDINARIO 2018 IN MATERIA DI CULTURA E SPETTACOLO.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Cinema e Spettacolo e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue,

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2025 denominato "PiiiLCulturaPuglia";
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese (TPP) quale responsabile dell'elaborazione del "Piano strategico regionale della Cultura";
- con propria deliberazione n. 1116 del 19 luglio 2016, la Giunta regionale ha inteso avviare la programmazione strategica per la valorizzazione e promozione unitaria di una rete costituita da identificati attrattori culturali del territorio a supporto della quale sviluppare un'offerta culturale integrata e più ampia;
- con propria deliberazione n. 1117 del 19 luglio 2016, la Giunta ha altresì fornito l'indirizzo di dichiarare definitivamente cessata la proroga del programma triennale in materia di spettacolo 2010/2012, come prorogato con la DGR n. 1494 del 15 luglio 2014 per l'anno 2015, nonché di circoscrivere alla sola annualità 2016 il programma triennale delle attività culturali, approvato con DGR n. 1998 del 3 novembre 2015;
- tali interventi sono risultati necessari per l'avvio di una nuova programmazione delle politiche culturali della Regione Puglia in materia di Spettacolo dal vivo e Attività culturali da sviluppare in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia- PiiiLCulturaPuglia, ormai prossimo alla approvazione;
- con propria deliberazione n. 1233 del 2 agosto 2016, la Giunta ha, infine, approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- nell'attesa della definizione del Piano Strategico della Cultura-PiiiLCulturaPuglia, la Regione ha individuato delle azioni, definite "work in progress", con l'obiettivo di sostenere gli interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- in tale ottica sono state avviate azioni tese a perseguire detta strategia attraverso:
 - programmazione triennale, al fine di incentivare gli operatori pubblici e privati del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
 - individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere e promuovere la qualità del prodotto

culturale, soprattutto con riferimento allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;

- valutazioni delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività, nonché gli impatti diretti e indiretti sul Territorio;
- sviluppo di una nuova cultura d'impresa che, attraverso l'affermazione e la crescita dell'industria culturale e creativa, favorisca un modello innovativo di sviluppo economico e territoriale sostenibile, in grado di produrre lavoro e buona occupazione.
- Nello specifico sono stati avviati strumenti di incentivazione delle imprese culturali e creative con l'obiettivo di valorizzare gli attrattori naturali e culturali della Regione Puglia correlati alla produzione cinematografica e degli audiovisivi, alla produzione e alla programmazione dello spettacolo dal vivo, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.
- Le misure di sostegno attivate nelle more dell'approvazione del Piano Strategico della Cultura-PiiiLCulturaPuglia comportano un impiego finanziario complessivo pari ad oltre 55 milioni di Euro a valere sulle risorse sia dell'Azione 3.4 del PO Fesr 2014-2020, che dell'asse IV del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che del Bilancio Autonomo regionale.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e dal Regolamento n. 11/2007 "Regolamento delle attività in materia di spettacolo" e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo e di Cultura sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse dei soggetti istanti;
- La Regione Puglia ha emanato, con propria Delibera di Giunta n. 1360/2017, il Programma Straordinario Annuale in materia di Spettacolo per l'anno 2017;
- Tale Programma 2017 ha permesso di finanziare, secondo previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004, 105 progetti di Spettacolo per l'anno 2017;
- In considerazione della situazione transitoria venutasi a creare con gli sviluppi normativi di cui alla Delibera n. 1117/2016, e tenendo conto sia della prossima approvazione del PiiiL che dell'adozione dell'AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETIACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014) effettuata con D.D. n. 95/2017 e s.m.i. della competente Sezione, oltre che dell' AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATIIVITÀ CULTURALI approvato con Atto Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni, si rende necessario procedere all'adozione di uno strumento unitario che permetta di raggiungere in maniera coordinata gli obiettivi esplicitati di seguito, che sono comuni sia all'ambito culturale che a quello di spettacolo:

a) sostenere i progetti culturali e di spettacolo che sono parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a medio-bassa intensità economica, pur presentando grande interesse culturale;

b) sostenere i progetti di rilevante interesse culturale e di spettacolo che, partendo dal loro essere parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese, si propongono di avere una visibilità sovra regionale sia in termini di offerta culturale che per quanto riguarda l'attrattività turistica, qualificandosi come progetti di maggiore intensità economica;

c) assicurare, nella fase di transizione verso il sistema delineato dal PiiiL, il sostegno in favore dei soggetti riconosciuti dal MiBACT ai sensi dell'Art. 10 della L. R. n. 6 del 29/04/2004;

d) permettere a tutti gli operatori culturali di proporre progetti, anche innovativi, di cui al punto a) e b).

CONSIDERATO CHE:

- al fine di raggiungere i suddetti obbiettivi è stato definito un programma straordinario per l'anno 2018 in materia di cultura e spettacolo;

- tale proposta di Programma è stata illustrata ai rappresentanti delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative nell'incontro del 3/07/2018;
- con propria deliberazione n. 1266 del 02/08/2017 la Giunta regionale ha provveduto alla nomina dei rappresentanti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo;
- si è provveduto ad acquisire il parere dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo in data 19/07/2018 si è potuto acquisire il parere di detto organo, le cui osservazioni sono contenute nell'apposito verbale in atti;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, il Programma Straordinario 2018 in materia di cultura e spettacolo, allegato alla presente deliberazione (allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che gli interventi previsti nel suddetto Programma Straordinario 2018 in materia di cultura e spettacolo sono finanziati sul bilancio autonomo regionale oltre che a valere sui fondi FSC 2014/2020 e che, qualora ne sia valutata la coerenza con i criteri di selezione e gli indirizzi del P.O. FESR 2014-2020, anche a valere sulle risorse FESR 2014-2020, sulla base delle procedure previste per i fondi statali e comunitari;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti per dare attuazione al Piano Straordinario 2018 in materia di cultura e spettacolo;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare**, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, il Programma Straordinario 2018 in materia di cultura e spettacolo, allegato alla presente deliberazione (allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che gli interventi previsti nel suddetto Programma Straordinario 2018 in materia di cultura e spettacolo sono finanziati sul bilancio autonomo regionale oltre che a valere sui fondi FSC 2014/2020 e che, qualora ne sia valutata la coerenza con i criteri di selezione e gli indirizzi del P.O. FESR 2014-2020, anche a valere sulle risorse FESR 2014-2020, sulla base delle procedure previste per i fondi statali e comunitari;

- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti per dare attuazione al Piano Straordinario 2018 in materia di cultura e spettacolo;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

ORIGINALE

PROGRAMMA STRAORDINARIO ANNUALE IN MATERIA DI CULTURA E SPETTACOLO PER L'ANNO 2018.

INDICE**1. Contesto di riferimento**

- 1.1 Il quadro normativo
- 1.2 La strategia regionale

2. Obiettivi e relative azioni

- 2.1 Gli obiettivi da raggiungere
- 2.2 Le azioni

3. Criteri dell'intervento regionale e requisiti di accesso

- 3.1 Linee metodologiche
- 3.2 Riparto del FURS per l'annualità 2018
- 3.3 Requisiti generali di accesso e modalità di partecipazione
- 3.4 Attività ammissibili
- 3.5 Azione 2 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.6 Azione 3 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.7 Azione 4 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.8 Azione 5 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.9 Procedure di ammissibilità formale e valutazione di merito delle domande

4. Criteri per la verifica della realizzazione delle attività

- 4.1 Articolazione delle verifiche
- 4.2 Termini e documentazione per la liquidazione dell'intervento



1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Il quadro normativo

La stesura di un Programma straordinario in materia di cultura e spettacolo per l'annualità 2018 (nel seguito **Programma Straordinario**) si rende necessaria in considerazione di ciò che dispongono gli art. 5 e 14 della **Legge Regionale n. 6/2004**, unitamente all'indirizzo espresso con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1117 del 19/07/2016** e la conseguente circoscrizione dell'efficacia del Programma Triennale delle attività Culturali (D.G.R. 1998/2015) alla sola annualità 2016, nonché la successiva adozione dell'Avviso Pubblico triennale approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 7 aprile 2017 "PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TRIENNALI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA' CULTURALI – VARIAZIONE DI BILANCIO". Successivamente, in tema di Spettacolo vi è stata l'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n.1360 del 2017 "Programma Straordinario 2017 in materia di Spettacolo".

Va citata anche la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, con cui la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 a seguito all'approvazione della Commissione europea avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Inoltre in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;

Con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti.



1.2 La strategia regionale

Le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del **Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiilCulturaPuglia**, in fase di editing i cui obiettivi sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

Nell'attesa del completamento del processo partecipato di approvazione del Piano Strategico della Cultura, la Regione ha individuato delle azioni, definite "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia al fine di testare e strutturare il nuovo sistema della cultura e dello spettacolo regionale e che in tale ottica la Regione intende perseguire detta strategia attraverso:

- una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
- l'individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere e promuovere la qualità del prodotto culturale, soprattutto con riferimento allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;
- valutazioni delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- sviluppo di una nuova cultura d'impresa che, attraverso l'affermazione e la crescita dell'industria culturale e creativa, favorisca modelli innovativi di sviluppo economico e territoriale sostenibile, in grado di generare lavoro e buona occupazione.



2. OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI

2.1 Gli obiettivi da raggiungere

Attraverso l'adozione del presente Programma Straordinario la Regione Puglia intende consolidare e rafforzare quanto realizzato con il precedente Programma Straordinario 2017, estendere la platea dei progetti interessati anche ai settori più propriamente culturali, nonché rispondere agli obiettivi riportati dalla L. Reg. 6/2004.

In materia di cultura, secondo quanto stabilito dall'art. 14 della L. Reg. 6/2004, la Regione ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di iniziative e di progetti per valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico, figurativo, letterario, demotnoantropologico regionale e per assicurarne la conoscenza e la fruizione.

Lo spettacolo è un elemento fondamentale delle **identità culturali**, della **crescita individuale** e della **coesione sociale**. Costituisce inoltre un **fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività dei territori**. L'investimento in cultura richiede un **forte impegno progettuale e innovativo**, in grado di mettere a valore le risorse disponibili da parte di tutti gli attori del sistema spettacolo (Stato, Regioni, Enti Locali e Istituzioni del territorio, operatori culturali ed artisti).

La Regione pertanto riconosce nello Spettacolo e nella Cultura un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specialità dei Territori.

La Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e dal Regolamento n. 11/2007 "Regolamento delle attività in materia di spettacolo" e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo e Cultura sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse per iniziative progettuali per l'anno 2018.

In considerazione della situazione transitoria venutasi a creare con gli sviluppi normativi di cui alla Delibera n. 1117/2016, e tenendo conto sia della prossima approvazione del PiiiL che dell'adozione degli Avvisi Triennali dello Spettacolo e della Cultura, si rende necessario procedere all'adozione di uno strumento unitario che permetta di raggiungere in maniera coordinata gli obiettivi esplicitati di seguito, che sono comuni sia all'ambito culturale che a quello di spettacolo:

- a) sostenere i progetti culturali e di spettacolo che sono parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a medio-bassa intensità economica, pur presentando grande interesse culturale;
- b) sostenere i progetti di rilevante interesse culturale e di spettacolo che, partendo dal loro essere parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese, si propongono di avere una visibilità sovra regionale sia in termini di offerta culturale che per quanto riguarda l'attrattività turistica, qualificandosi come progetti di maggiore intensità economica;
- c) assicurare, nella fase di transizione verso il sistema delineato dal PiiiL, il sostegno in favore dei soggetti riconosciuti dal MiBACT ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6 del 29/04/2004;
- d) permettere a tutti gli operatori culturali di proporre progetti, anche innovativi, in condizione di parità di accesso, relativi ai punti a) e b).



2.2 Le Azioni

Il Programma Straordinario 2018 si propone di raggiungere i propri obiettivi, sia per l'ambito Cultura che per l'ambito Spettacolo, attraverso una strategia di:

- programmazione triennale per le realtà e gli operatori, pubblici e privati, rientranti negli Avvisi di cui alla DGR n. 500/2017 e s.m.i., i cui obiettivi, finalità, procedure per la modalità di attuazione e verifica degli interventi fanno parte integrante del presente Programma Straordinario;
- sostegno ai soggetti di interesse regionale, ovvero i soggetti di individuati ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 6/2004, chiamati ad una procedura negoziale ai sensi del precedente Programma Straordinario 2017, il cui esito conclusivo è contenuto nella Del. 2336 del 28/12/2017, costituente ulteriore riparto del FURS Bilancio Autonomo qui non riportato;
- programmazione annuale da parte degli operatori del settore che non rientrano tra i soggetti ammissibili o finanziabili ai sensi dei suddetti Avvisi di cui alla DGR n. 500/2017 e s.m.i.;
- individuazione di criteri di valutazione per entrambe le programmazioni idonei a far emergere la qualità delle iniziative progettuali, soprattutto rispetto allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale ed immateriale della Regione Puglia;
- monitoraggio delle attività sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista quali-quantitativo e degli impatti sul Territorio;
- sostegno alle attività che caratterizzano il patrimonio identitario, culturale e artistico pugliese, coniugato con l'incentivo e lo stimolo necessario a sviluppare nuove forme di fruizione culturale.

Pertanto, per raggiungere i propri obiettivi attraverso la strategia delineata, sono state individuate cinque linee di Azioni, che si affiancano a quanto già intrapreso con altre tipologie di intervento relativamente agli obiettivi pluriennali.

Le cinque differenti azioni sono così definite:

- Azione 1 – sostegno ai progetti di spettacolo riguardante soggetti di cui al punto c), ovvero che abbiano beneficiato dell'intervento finanziario da parte dello Stato (F.U.S. – Fondo Unico dello Spettacolo) per l'anno 2018 e che siano stati beneficiari del F.U.R.S. – Fondo Unico Regionale dello Spettacolo per l'anno 2017;
- Azione 2 – sostegno ai progetti riguardanti lo spettacolo di cui al punto a) precedentemente definito;
- Azione 3 - sostegno ai progetti riguardanti lo spettacolo di cui al punto b) precedentemente definito;
- Azione 4 – sostegno ai progetti riguardanti le attività culturali di cui al punto a) precedentemente definito;
- Azione 5 - sostegno ai progetti riguardanti le attività culturali di cui al punto b) precedentemente definito;

Al fine di collegare obiettivi e Azioni, per ogni Azione saranno stabiliti, oltre ai requisiti generali di accesso validi per tutte le Azioni:

- i requisiti **specifici** per i soggetti beneficiari
- i requisiti specifici progettuali (interventi ammissibili)
- gli importi minimi e massimi concedibili
- i criteri di valutazione
- eventuali modalità specifiche di controllo.



3. CRITERI DELL'INTERVENTO REGIONALE E REQUISITI DI ACCESSO

3.1 Linee metodologiche

Il presente Programma Straordinario intende realizzare una sempre maggiore **trasparenza dei criteri valutativi**, favorendo la capacità dei soggetti interessati nel gestire le proprie attività sulla base di indirizzi chiari. I criteri di valutazione introdotti, consentiranno inoltre di misurare l'**efficacia dei risultati** dell'intervento regionale, nonché la rispondenza delle attività svolte con gli obiettivi e le finalità regionali ed il complessivo impatto sul Territorio. Permetteranno inoltre di collegare i risultati ottenuti nelle precedenti programmazioni con parte della valutazione attuale.

Ai fini della semplificazione delle procedure tutti i soggetti che richiedono l'intervento finanziario regionale devono utilizzare esclusivamente la **modulistica** che sarà fornita dalla competente Sezione, al fine di ottimizzare l'iter istruttorio e ridurre i tempi di assegnazione e di liquidazione dei finanziamenti regionali.



3.2 Riparto del F.U.R.S. per l'annualità 2018

In considerazione di ciò che prevede l'art. 10, comma 4, della Legge n. 6/2004, si dispone, con il presente Programma Straordinario, la seguente ripartizione:

- i. Stanziamento FSC 2014-2020 Spettacolo e Cultura (seconda annualità): € 7.871.883,00
- ii. Stanziamento FURS - Bilancio Autonomo: € 1.300.000,00
- iii. Stanziamento Cultura – Bilancio Autonomo: € 700.000,00

Si precisa che, per tutte le Azioni previste dal Programma Straordinario, **non potranno esprimere la candidatura al presente Programma Straordinario i soggetti che hanno presentato istanza e che sono utilmente inseriti nella graduatoria degli ammessi a finanziamento alla data di presentazione della domanda come soggetto capofila o soggetto partner a valere su:**

- I. "AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014)" approvato con Atto Dirigenziale n. 95 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni,
- II. AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CULTURALI approvato con Atto Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Facendo seguito a quanto previsto dal precedente paragrafo 2.1, viene prevista una assegnazione provvisoria di € 240.500,00 per i soggetti di cui all'Azione 1, ovvero i soggetti riconosciuti dal Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo e beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) per l'anno 2018, avverrà a seguito della candidatura del medesimo progetto presentato al Ministero per l'anno 2018. Tali soggetti dovranno presentare una domanda di accesso, non soggetta a valutazione, al contributo nei tempi e nei modi previsti dal presente Programma Straordinario utilizzando la modulistica a loro riservata ed allegando la documentazione completa preventiva per l'anno 2018 presentata al Mibact ai sensi del D.M. 1 luglio 2014 e s.m.i..

L'importo massimo richiedibile per i progetti presentati dai soggetti già riconosciuti dal MIBACT, ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6/2004, beneficiari del FUS per l'anno 2017 sarà pari all'importo massimo riconosciuto a valere sul Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo (FURS) dell'anno 2016, a condizione che abbiano rendicontato nei termini stabiliti dal R.R. n. 11/2007 e s.m.i. e che abbiano rendicontato nei termini il contributo ottenuto tramite il Programma Straordinario Annuale per lo Spettacolo per l'anno 2017. Tali importi sono precisati nella tabella sottostante:

SOGGETTO FUS	IMPORTO REGIONALE 2018
Amici della musica Arcangelo Speranza	€ 30.000,00
Fasano Musica	€ 20.500,00
ICO MAGNA GRECIA TARANTO	€ 190.000,00
TOTALE	€ 240.500,00

I soggetti FUS di cui alla tabella precedente potranno comunque partecipare, rinunciando all'importo prestabilito, alle altre Azioni del Programma, compilando la relativa modulistica.

Per quanto riguarda gli ulteriori interventi previsti dalle Azioni 2, 3, 4 e 5 il presente Programma Straordinario stanziava i seguenti importi:

- Azione 2: € 650.000,00
- Azione 3: € 650.000,00
- Azione 4: € 350.000,00
- Azione 5: € 350.000,00



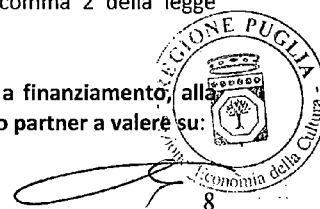
3.3 Requisiti generali di accesso e modalità di partecipazione

Le candidature per le Azioni a valere sulle risorse stanziare sul FURS Bilancio Autonomo, possono essere presentate dai soggetti privati in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso, oltre a quelli specifici dettagliati per ogni Azione:

- a) in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n. 68);
- b) non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- c) non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) non abbiano in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- e) abbiano restituito finanziamenti o agevolazioni erogati per le quali è stata disposta dalla Regione o altro Organismo competente la restituzione;
- f) non siano in posizione debitoria né abbiano in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale;
- g) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria e non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
- h) non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- i) non abbiano commesso violazioni gravi definitivamente accertate, in relazione alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- j) abbiano assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché aver accettato le relative condizioni contrattuali e penali con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- k) non si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
- l) non siano stati destinatari, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, di provvedimenti di revoca di finanziamenti o agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte del soggetto;
- m) abbiano presentato nei termini la rendicontazione finanziaria per l'annualità 2016 prevista dall'art. 15 del RR. n. 11/2007 e s.m.i., ove destinatari di contributi regionali;
- n) abbiano presentato nei termini stabiliti la rendicontazione finanziaria dell'eventuale contributo concesso ai sensi del Programma Straordinario 2017. Tale requisito sarà eventualmente verificato *a posteriori*.

Non saranno comunque accettate le domande presentate:

- a) dai soggetti in cui la Regione Puglia risulta socio;
- b) dai soggetti pubblici di qualsiasi natura;
- c) dalle istituzioni e organismi di interesse regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge regionale n. 6/2004;
- d) dai gruppi informali;
- e) dai soggetti inclusi **utilmente inseriti nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, alla data di presentazione della domanda, come soggetto capofila o soggetto partner a valere su:**



- I. "AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014)" approvato con Atto Dirigenziale n. 95 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni,
- II. AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CULTURALI approvato con Atto Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Con riferimento al suddetto punto e), ai soggetti che eventualmente dovessero essere stati inseriti tra i soggetti **utilmente inseriti nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, dopo la data di presentazione della domanda, come soggetto capofila o soggetto partner a valere su:**

- I. "AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014)" approvato con Atto Dirigenziale n. 95 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni,
- II. AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CULTURALI approvato con Atto Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni

verrà richiesto di esprimere formalmente la preferenza per la fonte di finanziamento prescelta, qualora risultassero inseriti nella graduatoria provvisoria di una delle Azioni di cui al punto 2.2 del presente Programma Straordinario.

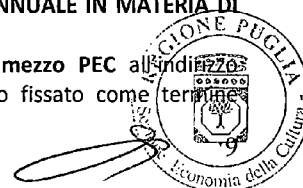
Nella domanda di partecipazione dovrà inoltre essere autocertificato da parte dei soci e/o titolari di poteri di vigilanza, rappresentanza e controllo dei soggetti privati, a pena di esclusione, ai sensi del DPR n. 445/2000, che:

- a) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- b) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par.1, direttiva CE2004/18;
- c) pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dall'art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno a tutt'ora denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

La Regione Puglia si riserva di effettuare controlli sulle autocertificazioni e autodichiarazioni rese, anche a campione. In caso di esito negativo del controllo, ovvero laddove si riscontrassero autocertificazioni o autodichiarazioni false o erronee, il soggetto, oltre alla immediata revoca da qualsiasi beneficio risultante dal presente Programma Straordinario o da altri Avvisi della Regione Puglia, sarà denunciato alle competenti Autorità Giudiziarie. La Regione Puglia provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

I soggetti, in possesso dei requisiti generali sopra citati e di quelli specifici per l'Azione per la quale si richiede il contributo, devono presentare la domanda e la relativa documentazione esclusivamente sulla modulistica fornita dalla competente Sezione. La domanda, firmata digitalmente o timbrata e sottoscritta dal Legale Rappresentante e trasmessa unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, dovrà essere inviata, a pena di inammissibilità, a mezzo posta certificata intestata al soggetto proponente (PEC) all'indirizzo servizio.cinemaespettacolo@pec.rupar.puglia.it entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione della Delibera approvante il Programma Straordinario 2018, riportando nell'oggetto della PEC la dicitura: "PROGRAMMA STRAORDINARIO ANNUALE IN MATERIA DI SPETTACOLO E CULTURA PER L'ANNO 2018".

Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute a mezzo PEC all'indirizzo servizio.cinemaespettacolo@pec.rupar.puglia.it entro le ore 11:59:59 del giorno fissato come termine.



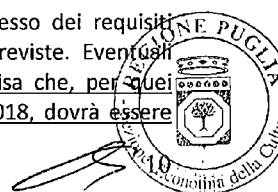
ultimo. Fa fede la data e l'orario indicati sulla ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna inviata dal gestore del sistema PEC regionale. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Non saranno accettate le domande inviate per posta né consegnate su supporto cartaceo. È possibile inviare la domanda suddividendo gli allegati su più invii di PEC. Tuttavia si precisa che saranno considerate, ai fini dell'ammissibilità e della valutazione, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro le ore 11:59:59 del giorno fissato come termine ultimo. Si consiglia pertanto di non suddividere la documentazione in diversi invii se non nel caso in cui la dimensione totale diventi eccessiva.

L'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata è adempimento a carico del mittente, pertanto, l'Amministrazione è sollevata da ogni responsabilità per eventuali ritardi o per consegna effettuata ad indirizzo diverso da quello indicato nel presente avviso.

Ai fini dell'ammissibilità formale della domanda, deve essere presentata la seguente documentazione sulla modulistica fornita dalla competente Sezione, ciascuna firmata digitalmente o timbrata e sottoscritta dal Legale Rappresentante e trasmessa unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore dal legale rappresentante (si precisa che è sufficiente allegare un'unica copia fotostatica del documento d'identità per ogni PEC):

- a) autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) di possesso dei requisiti di ammissibilità;
- b) curricula vitae aggiornato alla data di presentazione della domanda del soggetto proponente, riportante la seguente dicitura firmata dal legale rappresentante dichiarante: "Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Dal curricula vitae del soggetto proponente dovrà, in particolare, evincersi l'attività svolta dal soggetto proponente negli ultimi 12 (o 24 per le azioni 3 e 5) mesi alla data di presentazione della domanda;
- c) relazione artistico - culturale - organizzativa del progetto di attività da svolgersi o già svolta nell'arco temporale 1/01/2018 - 30/06/2019, per il quale si richiede il finanziamento a firma del legale rappresentante contenente le finalità, gli obiettivi e il programma dell'attività;
- d) dichiarazione richiedente che ogni comunicazione relativa alla presente Procedura debba avvenire tramite PEC;
- e) autodichiarazione sostitutiva (ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 artt. 46 e 47) relativa al regime fiscale;
- f) autodichiarazione riguardante la regolarità contributiva;
- g) in caso di attività di esercizio teatrale è necessario autocertificare o sottoscrivere l'impegno ad acquisire, se riferito ad attività ancora da effettuare, la seguente documentazione: certificato di agibilità dei locali e di prevenzione incendi rilasciata a norma delle vigenti disposizioni in materia di pubblici spettacoli;
- h) in caso di attività di spettacolo viaggiante è necessario autocertificare o sottoscrivere l'impegno ad acquisire, se riferito ad attività ancora da effettuare, la seguente documentazione: licenza per l'esercizio dell'attività, espresso dalla Commissione di vigilanza relativamente agli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene;
- i) in caso di attività di spettacolo circense è necessario autocertificare o sottoscrivere l'impegno ad acquisire, se riferito ad attività ancora da effettuare, il possesso della licenza per l'esercizio dell'attività;
- j) schema di bilancio a preventivo;
- k) piano degli indicatori di performance e relativa ponderazione;

I soggetti interessati alla candidatura al Programma Straordinario e in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti potranno candidarsi ad una sola tra le cinque Azioni previste. Eventuali candidature multiple renderanno inammissibili tutte le candidature espresse. Si precisa che, per quei soggetti che avessero usufruito della proroga al 30/06/2018 prevista dalla Del. 359/2018, dovrà essere



chiaramente evidenziato l'arco temporale del progetto per il 2018. Inoltre l'ammissibilità della spesa per il Programma 2018 decorrerà dal mese successivo a quello della presentazione del rendiconto relativo al Programma Straordinario 2017.

Si precisa che saranno accettati esclusivamente apporti in natura, quantificabili secondo la legislazione vigente, provenienti da partnership stipulate con la Pubblica Amministrazione. Tali apporti in natura andranno iscritti sia tra le entrate che nelle uscite nell'apposita modulistica, pertanto non contribuiranno a creare disavanzo ma, essendo iscritti tra i costi ammissibili, contribuiranno ad elevare il limite del 60% dei costi ammissibili. Nel caso in cui l'apporto in natura non sia quantificabile, verrà comunque valutato come apporto di partnership ma non sarà inserito nel piano finanziario.



3.4 Attività ammissibili

Con riferimento agli interventi a valere sul FURS Bilancio Autonomo per le Azioni 1, 2 e 3 le attività ammissibili sono quelle riferite a progetti di rilevante valore culturale ed artistico di cui alle lettere da a) a g) dell'art. 4 comma 1 della L.R. 6/2004.

I settori ammissibili sono quelli definiti dall'Art. 3 del R.R. n.11/2007 e s.m.i..

Le attività ammissibili sono: produzione, distribuzione, esercizio, festival, rassegne, spettacolo viaggiante, spettacolo circense, così come definite all'Art 2 del R.R. n. 11/2007 e s.m.i.

Con riferimento agli interventi a valere sul Bilancio Autonomo per le Azioni 4 e 5, le proposte progettuali ammissibili devono promuovere la realizzazione di iniziative e di progetti per valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico, figurativo, letterario, demotnoantropologico regionale e per assicurarne la conoscenza e la fruizione, attraverso le attività di:

A. Manifestazioni espositive:

Iniziativa aventi ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni espositive dove si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti che espongono opere di artisti o curatori di rilievo almeno regionale nelle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità, di altre attività culturali collaterali, anche di carattere didattico e formativo connesse o collegate alle manifestazioni espositive;

B. Progetti editoriali e iniziative per la promozione della lettura:

Progetti editoriali e pubblicazioni, anche multimediali, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle scienze, delle arti, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, ad esclusione di pubblicazioni di natura esclusivamente accademica e specialistica o a siti web. I progetti dovranno prioritariamente riguardare iniziative finalizzate alla promozione della lettura, in particolare nelle fasce giovanili e per i lettori "deboli", in coerenza con la legge regionale 40 del 2013 "Iniziativa e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia";

C. Convegni, seminari, workshop:

Iniziativa di alto valore culturale e scientifico, che non rivestono carattere esclusivamente accademico/specialistico, che presentano ricadute con una valenza territoriale estesa e documentabile e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.

D. Eventi e rassegne:

Festival, fiere del libro, rassegne, rievocazioni storiche, celebrazioni anche carnevalesche, di elevato valore culturale, scientifico o identitario, di sensibilizzazione, dibattito o diffusione di contenuti.

E. Ricerche e studi:

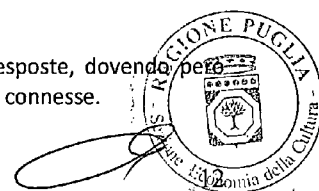
Ricerche e studi di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che non rivestono natura esclusivamente accademico/specialistica e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.

F. Premi:

Premi destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali ed internazionali che prevedono una giuria che coinvolge personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale. Attraverso un bando, favoriscono la più ampia partecipazione attraverso adeguati tempi di partecipazione ed idonea pubblicizzazione del bando a livello regionale, nazionale o internazionale.

Le attività previste, per tutte le Azioni, devono avere avuto inizio in data non anteriore al 1/01/2018 e termine non successivo al 30/06/2019. Inoltre le attività previste, per tutte le Azioni, devono essere svolte prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

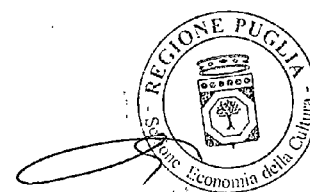
Si precisa che il progetto può interessare anche più attività tra quelle esposte, dovendo mantenere un raccordo organico che le colleghi e le individui come progettualmente connesse.



Le attività di Spettacolo devono essere svolte prevalentemente nel territorio della Regione Puglia, pur potendo coinvolgere artisti, relatori e curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale.

Non sono ammesse alla valutazione le domande che:

- non rientrano nelle tipologie di intervento previste dalla lettera a) alla lettera g) di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 6/2004 e s.m.i.
- includono materiale razzista o istigano alla violenza o comunque contenuti in contrasto con la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- prevedono attività organizzate o patrocinate da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili.



3.5 Azione 2 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

I progetti candidabili all’Azione 2 sono quei progetti di Spettacolo parte integrante dell’identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come **progetti a medio-bassa intensità economica**, pur presentando grande interesse culturale e di spettacolo.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività collaterali e non prevalenti come, a titolo esemplificativo, laboratori, incontri, conferenze, seminari, workshop, attività espositive che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% del contributo ammissibile sia a preventivo che a consuntivo.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile sia a preventivo che a consuntivo.

Ciascun soggetto proponente, a **pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

L’importo richiedibile come contributo è pari ad un minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 15.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell’IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Si precisa che le istanze i cui piani finanziari dovessero evidenziare un disavanzo inferiore a € 5.000,00 saranno ritenute inammissibili.

I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generale, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno un anno (12 mesi) alla data di scadenza del presente avviso;
- operanti con continuità nell’ambito dello spettacolo da almeno un anno (12 mesi), alla data di scadenza del presente avviso;
- il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di Spettacolo oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili allo Spettacolo.

I criteri di valutazione per l’Azione 2 sono di seguito descritti:

Azione 2		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCIE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	25	5 punti sino al 25% 15 punti sino al 40% 20 punti sino al 60% 25 punti oltre il 60%
Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	15	Da 0 a 19,99 → 0 punti Da 20 a 29,99 → 3 punti Da 30 a 34,99 → 6 punti Da 35 a 39,99 → 9 punti Da 40 a 49,99 → 12 punti Da 50 a 100 → 15 punti
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione



riferimento all'articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.		
Grado di innovatività e originalità in relazione: <ul style="list-style-type: none"> • all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione, • valorizzazione di pratiche tradizionali e/o storiche pugliesi, • rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione e coinvolgimento del pubblico. 	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Valutazione del c.v. del responsabile artistico/scientifico del progetto	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà dello Spettacolo regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa)	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione vista in rapporto al territorio di riferimento, con riguardo anche alla numerosità di eventi previsti.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuale		Si precisa che il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi, compresa la Premialità
Indicatore di performance sul Programma Straordinario per lo Spettacolo per l'anno 2017 superiore a 1,05	4	
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in area a rischio sociale e deprivati culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come fund raising o crowd funding.	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione



3.6 Azione 3 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

I progetti candidabili all’Azione 3 sono quei progetti di Spettacolo che, partendo dal loro essere parte integrante dell’identità territoriale e culturale pugliese, si propongono di avere una visibilità sovra regionale sia in termini di offerta culturale che per quanto riguarda l’attrattività turistica, qualificandosi come progetti di maggiore intensità economica.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività collaterali e non prevalenti come, a titolo esemplificativo, laboratori, incontri, conferenze, seminari, workshop, attività espositive che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% del contributo ammissibile sia a preventivo che a consuntivo.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile sia a preventivo che a consuntivo.

Ciascun soggetto proponente, a **pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

L’importo richiedibile come contributo è pari ad un minimo di € 15.001,00 e un massimo di € 50.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell’IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Si precisa che le istanze i cui piani finanziari dovessero evidenziare un disavanzo inferiore a € 15.001,00 saranno ritenute inammissibili.

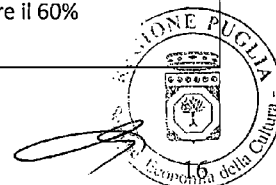
I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generale, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno due anni (24 mesi) alla data di pubblicazione del presente avviso;
- operanti nell’ambito dello spettacolo da almeno due anni (24 mesi), alla data di pubblicazione del presente avviso;
- il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di Spettacolo oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili allo Spettacolo;
- avere entrate dimostrabili nei 12 mesi precedenti alla data di scadenza del presente avviso pari o maggiori rispetto al contributo richiesto.

Con riferimento al requisito di cui al punto d., si precisa che le entrate derivanti da contributi provenienti da enti pubblici saranno considerati come ricevuti dal momento dell’adozione del relativo provvedimento amministrativo di assegnazione definitiva, anche se l’erogazione materialmente potrà non essere ancora avvenuta. Inoltre, in caso di costituzione di ATI o comunque di partecipazione in forma associata, i requisiti a., b., c., devono essere posseduti dal capofila, mentre il requisito di cui al punto d. può essere posseduto dal totale dei soggetti della forma associata.

I criteri di valutazione per l’Azione 3 sono di seguito descritti:

Azione 3		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	20	5 punti sino al 25% 10 punti sino al 40% 15 punti sino al 60% 20 punti oltre il 60%



Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	20	Da 0 a 19,99→ 0 punti Da 20 a 29,99→ 4 punti Da 30 a 34,99→ 8 punti Da 35 a 39,99→ 12 punti Da 40 a 49,99→ 16 punti Da 50 a 100→ 20 punti
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare riferimento all'articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione: <ul style="list-style-type: none"> • all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione • valorizzazione di pratiche tradizionali e/o storiche pugliesi • rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico. 	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Valutazione del profilo del soggetto proponente, con riferimento alla continuità, qualità e quantità dell'attività svolta negli anni 2016-2017	6	Voto da 0 a 6 graduato dalla Commissione
Rilevanza culturale e artistica del progetto, anche con riferimento alla capacità del progetto di avere una visibilità sovra-regionale	12	Voto da 0 a 12 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà dello Spettacolo regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali, con particolare riferimento alle partnership apportatrici di visibilità sovra-regionale	12	Voto da 0 a 12 graduato dalla Commissione
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa);	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione, con riferimento anche alla numerosità di eventi previsti.	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuale		Si precisa che comunque il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi, compresa la Premialità



Indicatore di performance sul Programma Straordinario per lo Spettacolo per l'anno 2017 superiore a 1,05	4	
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in area a rischio sociale e deprivati culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come fund rising o crowd funding.	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione



3.7 Azione 4 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

Con riferimento agli interventi a valere sul Bilancio Autonomo, la Regione concede contributi per progetti di rilevante valore culturale da svolgersi nell'anno 2018.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività di spettacolo e/o di mostre mercato eno-gastronomiche, comunque definite, collaterali e non prevalenti che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% del contributo ammissibile sia a preventivo che a consuntivo.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile sia a preventivo che a consuntivo.

I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generale, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno un anno (12 mesi) alla data di scadenza del presente avviso;
- operanti con continuità nell'ambito della cultura da almeno un anno (12 mesi), alla data di scadenza del presente avviso;
- il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di Cultura oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili alla Cultura.

Ciascun soggetto proponente, a **pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

L'importo richiedibile come contributo per tutti i soggetti definiti nel precedente paragrafo 3.3 è pari ad un minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 15.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell'IVA secondo il regime fiscale del beneficiario

Azione 4		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	25	5 punti sino al 25% 15 punti sino al 40% 20 punti sino al 60% 25 punti oltre il 60%
Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	15	Da 0 a 19,99 → 0 punti Da 20 a 29,99 → 3 punti Da 30 a 34,99 → 6 punti Da 35 a 39,99 → 9 punti Da 40 a 49,99 → 12 punti Da 50 a 100 → 15 punti
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare riferimento all'articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione: • all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di	15	Voto da 0 a 15 graduato dalla Commissione



realizzazione • valorizzazione di pratiche tradizionali e/o storiche pugliesi, • rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico.		
Valutazione del c.v. del responsabile culturale/scientifico del progetto	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà della Cultura regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa)	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di stagionalizzazione e diversificazione, con riferimento anche alla numerosità di eventi previsti.	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuale		Si precisa che comunque il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi, compresa la Premialità
Indicatore di performance sul Programma Straordinario per lo Spettacolo per l'anno 2017 superiore a 1,05	4	
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in area a rischio sociale e deprivati culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come fund rising o crowd funding.	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione



3.8 Azione 5 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

I progetti candidabili all’Azione 5 sono quei progetti di rilevante interesse culturale che, partendo dal loro essere parte integrante dell’identità territoriale e culturale pugliese, si propongono di avere una visibilità sovra regionale sia in termini di offerta culturale che per quanto riguarda l’attrattività turistica, qualificandosi come progetti di maggiore intensità economica.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività collaterali spettacolo e/o di mostre mercato eno-gastronomiche, comunque definite, non prevalenti che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% del contributo ammissibile sia a preventivo che a consuntivo.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile sia a preventivo che a consuntivo.

Ciascun soggetto proponente, a pena di esclusione, può presentare una sola proposta progettuale.

L’importo richiedibile come contributo è pari ad un minimo di € 15.001,00 e un massimo di € 50.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell’IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Si precisa che le istanze i cui piani finanziari dovessero evidenziare un disavanzo inferiore a € 15.001,00 saranno ritenute inammissibili.

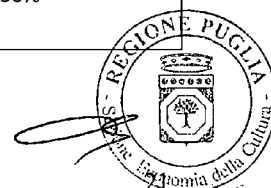
I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generale, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- a. costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno due anni (24 mesi) alla data di scadenza del presente avviso;
- b. operanti con continuità nell’ambito della cultura da almeno due anni (24 mesi), alla data di scadenza del presente avviso;
- c. il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di cultura oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili alla Cultura;
- d. avere entrate dimostrabili nei 12 mesi precedenti alla data alla data di scadenza del presente avviso pari o maggiore del contributo richiesto.

Con riferimento al requisito di cui al punto d., si precisa che le entrate derivanti da contributi provenienti da enti pubblici saranno considerati come ricevuti dal momento dell’adozione del relativo atto amministrativo, anche se l’erogazione materialmente non è ancora avvenuta. Inoltre, in caso di costituzione di ATI o comunque di partecipazione in forma associata, i requisiti a., b., c., devono essere posseduti dal capofila, mentre il requisito di cui al punto d può essere posseduto dal totale dei soggetti della forma associata.

I criteri di valutazione per l’Azione 5 sono di seguito descritti:

Azione 5		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	20	5 punti sino al 25% 10 punti sino al 40% 15 punti sino al 60% 20 punti oltre il 60%



Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	20	Da 0 a 19,99→ 0 punti Da 20 a 29,99→ 4 punti Da 30 a 34,99→ 8 punti Da 35 a 39,99→ 12 punti Da 40 a 49,99→ 16 punti Da 50 a 100→ 20 punti
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare riferimento all'articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione: <ul style="list-style-type: none"> • all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione • valorizzazione di pratiche tradizionali e/o storiche pugliesi, • rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico. 	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Valutazione del profilo del soggetto proponente, con riferimento alla continuità, qualità e quantità dell'attività svolta negli anni 2016-2017	6	Voto da 0 a 6 graduato dalla Commissione
Rilevanza culturale e artistica del progetto, anche con riferimento alla capacità del progetto di avere una visibilità sovra-regionale	12	Voto da 0 a 12 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà dello Spettacolo regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali, con particolare riferimento alle partnership apportatrici di visibilità sovra-regionale	12	Voto da 0 a 12 graduato dalla Commissione
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa);	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione, con riferimento anche alla numerosità di eventi previsti.	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuale		Si precisa che comunque il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi compresa la Premialità



Indicatore di performance sul Programma Straordinario per lo Spettacolo per l'anno 2017 superiore a 1,05	4	
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in area a rischio sociale e deprivati culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come fund rising o crowd funding.	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione

3.9 Procedure di ammissibilità formale e valutazione di merito delle domande

L'attività di ammissibilità formale e valutazione di merito delle domande è svolta da due Commissioni, una per le Azioni di Spettacolo e una per le Azioni di Cultura, nominate ai sensi della DGR n. 24/2017 dal Dirigente della Sezione competente, i cui membri potranno in tutto o in parte coincidere.

Le Commissioni saranno composte da tre componenti individuati all'interno del personale dell'Amministrazione regionale con almeno un Dirigente con funzioni di Presidente. La partecipazione alle Commissioni è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso.

Ai fini dell'ammissibilità formale delle domande la Commissione dovrà valutare la presenza dei seguenti requisiti:

- a) Domanda inoltrata entro i termini;
- b) Presenza della domanda firmata così come previsto dalla presente procedura;
- c) Presenza di tutte le autocertificazioni e autodichiarazioni richieste, correttamente firmate.

La mancanza di uno solo dei requisiti sopra esposti comporta la non ammissibilità alla valutazione della domanda.

Al termine dell'attività di ammissibilità formale, per le domande ritenute non ammissibili alla valutazione, il Responsabile di procedimento provvede a comunicare ai non ammessi i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/90, e provvede a redigere e pubblicare sul portale regionale l'apposito verbale contenente l'elenco delle domande ammissibili.

Entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul portale regionale del verbale contenente l'elenco delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili con relativa motivazione, con riferimento alle carenze di cui al precedente punto c) sarà possibile integrare le autocertificazioni e autodichiarazioni richieste eventualmente mancanti. Decorso tale termine la domanda si intenderà definitivamente non ammissibile. Si precisa che non saranno notificate singolarmente le esclusioni e relative motivazioni, intendendosi notificate all'interno della procedura con la pubblicazione sul portale regionale.

A seguito della definizione per ogni Azione delle domande ammissibili, la Commissione procede nella valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute, secondo i criteri qualitativi e quantitativi di cui alle tabelle precedenti.

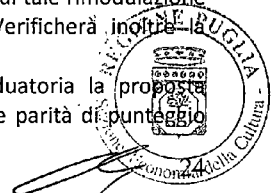
Durante l'attività di valutazione di merito della proposta progettuale la Commissione ne dovrà riscontrare i requisiti previsti dal presente Programma Straordinario, ossia che siano progetti di rilevante valore culturale e/o artistico, congruenti con le attività e gli obiettivi descritti all'interno del Programma Straordinario, e che temporalmente rispettino i limiti previsti. Qualora tali requisiti non fossero presenti nel progetto presentato, la valutazione di merito sarà effettuata ponendo 0 (zero) per ogni criterio, e verrà data adeguata motivazione della decisione della Commissione.

Qualora durante l'attività di valutazione di merito della proposta progettuale fosse riscontrata la necessità di integrazioni o chiarimenti in uno o più degli allegati richiesti per la valutazione, la Commissione potrà chiedere il perfezionamento della documentazione carente, da inviare entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica via PEC della richiesta. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta o non pervenire entro i termini indicati, il criterio o i criteri che non abbiano prodotto sufficiente documentazione avranno punteggio pari a 0. La Commissione non potrà procedere alla richiesta nel caso in cui la necessità di integrazioni o chiarimenti fosse relativa ad Allegati relativi alla parte progettuale (progetto, piano finanziario, performance), ad eccezione di carenze nella firma prevista per i singoli documenti, a parità di contenuto.

La Commissione ha la facoltà di verificare l'aderenza ed effettiva funzionalità delle partnership eventualmente proposte dai soggetti, riservandosi di non ammetterle come elemento per la valutazione di merito.

La Commissione ha facoltà di verificare la congruenza del piano finanziario rispetto agli obiettivi previsti dal progetto, effettuando una rimodulazione attraverso una procedura negoziale nel caso in cui tale congruenza non fosse pienamente verificata. La Commissione stabilirà i tempi entro cui tale rimodulazione dovrà essere presentata, in difetto procederà ad una rimodulazione d'ufficio. Verificherà inoltre la documentazione a supporto di eventuali apporti in natura quantificati e contabilizzati.

A parità di punteggio, per ogni Azione, viene posizionata prima in graduatoria la proposta progettuale col maggior punteggio relativamente alle premialità. In caso di ulteriore parità di punteggio



verrà posizionata prima in graduatoria la proposta progettuale col più elevato importo di spese ammissibili. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà posizionata prima in graduatoria la proposta progettuale pervenuta per prima.

A conclusione delle valutazioni effettuate dalla Commissione viene redatta la graduatoria provvisoria, riportante i progetti ammissibili con il relativo importo finanziabile.

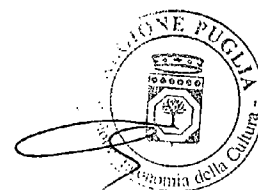
La graduatoria provvisoria riporterà anche i progetti inammissibili per punteggio insufficiente ovvero che abbiano ottenuto nella valutazione di merito un punteggio inferiore a 60/100. La graduatoria provvisoria viene adottata con provvedimento del Dirigente della Sezione Economia della Cultura e pubblicata sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente assegnatario delle risorse tramite PEC all'indirizzo servizio.cinemaespettacolo@pec.rupar.puglia.it

Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito dell'eventuale verifica delle autodichiarazioni presentate, il Dirigente assegnatario delle risorse, sentite le Commissioni, provvede alla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie definitive e dei relativi contributi concessi. Nel caso in cui una graduatoria non coprisse tutte le somme ad essa dedicata, il Dirigente scorrerà la graduatoria afferente alla stessa fonte di bilancio. Successivamente si provvederà ad inviare comunicazione ai soggetti assegnatari a mezzo PEC.

I soggetti beneficiari sono invitati a firmare, entro 10 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, l'apposita lettera di impegno che disciplina le modalità di attuazione del progetto, la sua rendicontazione e le modalità di erogazione del contributo.

La mancata sottoscrizione della lettera di impegno entro il termine indicato costituisce rinuncia al finanziamento e conseguenziale revoca dello stesso.



4. CRITERI PER LA VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

4.1 Articolazione delle verifiche

Si precisa anzitutto che il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario (la rinuncia non incide sulla partecipazione a successivi Avvisi o Programmi Regionali);
- b) qualora il soggetto beneficiario abbia ottenuto l'assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c) mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Programma Straordinario;
- d) mancata o incompleta presentazione delle richieste di liquidazione o della rendicontazione consuntiva;
- e) nel caso in cui il Bilancio consuntivo evidenzi una diminuzione del totale dei costi ammissibili, superiore al 30% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
- f) nel caso in cui il Bilancio consuntivo evidenzi una diminuzione del totale delle entrate previste, superiore al 30% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
- g) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal presente Programma Straordinario;
- h) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative gravi nella realizzazione del progetto;
- i) venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Programma Straordinario che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

La rinuncia al contributo assegnato comporta la restituzione da parte del soggetto interessato di quanto già ricevuto.

Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, i contributi erogati saranno restituiti maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

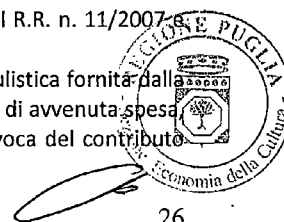
Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di decadenza, revoca o rinuncia, e comunque fino alla ricezione dell'eventuale rinuncia, la competente Sezione provvederà ad effettuare le verifiche secondo i criteri qui stabiliti.

Le verifiche sulla realizzazione delle attività svolte secondo i progetti presentati sono articolate secondo tre tipologie di controllo:

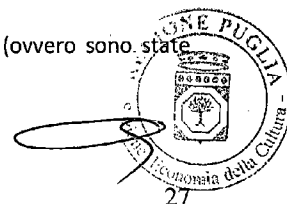
- a) verifiche sulla rendicontazione delle spese ammissibili;
- b) verifiche sulla performance, ossia sulla realizzazione qualitativa e quantitativa del progetto così come presentato;
- c) verifiche in itinere sulla corretta realizzazione del progetto;

I controlli di cui alla lettera a) del presente paragrafo sono disciplinati come segue:

1. Le spese ammissibili per ciascuna tipologia di attività sono definite dall'art. 13 del R.R. n. 11/2007 s.m.i.
2. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando la modulistica fornita dalla competente Sezione, che deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, pena la revoca del contributo concesso.



3. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere presentata tramite PEC entro e non oltre il 31/12/2019, pena la revoca del contributo assegnato;
4. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
 - essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso al finanziamento ai sensi del presente Programma Straordinario;
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
5. La rendicontazione della spesa, che sarà verificata sul 100% dei costi ammissibili dichiarati e dovrà avvenire mediante la presentazione di:
 - copie dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i., con ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce;
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;
 - la documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
 - i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
6. Per il riconoscimento delle spese, il legale rappresentante o il soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del soggetto beneficiario dovrà rilasciare attestazione, ove risulti, tra l'altro, che:
 - sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - sono stati assolti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti Programma Straordinario;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);



- non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari ovvero sono stati ottenuti, quali e in quale misura;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.
7. Nel caso di documentazione incompleta la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno, pena la revoca del contributo o la non ammissibilità delle spese oggetto di integrazione, essere fornite nei 10 giorni successivi alla richiesta salva motivata richiesta di proroga entro il medesimo termine di 10 giorni.
 8. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
 9. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.
 10. La rendicontazione qualitativa delle attività svolte dovrà essere presentata tramite la modulistica predisposta dalla competente Sezione, dove andranno riportate sia le attività previste che quelle effettivamente svolte.
 11. A supporto del modello andranno allegate, ove necessario, le documentazioni comprovanti lo svolgimento dell'attività così come dichiarato (sbigliettamento, numero di rappresentazioni, convenzioni, spettatori non paganti, luoghi, ecc).
 12. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano cofinanziate da altri Avvisi del Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura, o dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione, o dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese o dalla Fondazione Apulia Film Commission, o da qualsiasi altro ente pubblico o privato, il rendiconto dovrà espressamente riportare il totale delle entrate ricevute e le spese complessivamente sostenute. Ciascun documento di spesa rendicontato dovrà riportare l'attestazione delle quote di imputazione a valere sulle risorse indicate in progetto.
 13. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano oggetto di partnership attraverso gli Avvisi dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione, o dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese o della Fondazione Apulia Film Commission, o con qualsiasi altro ente pubblico o privato le spese sostenute direttamente dal partner dovranno essere inserite nel rendiconto sia in entrata che in uscita.
 14. Ai fini del riconoscimento del saldo, le Entrate Finanziarie diverse dal contributo regionale (donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto) dichiarate in sede di presentazione della domanda, dovranno essere attestate attraverso documentazione idonea ad accertare la veridicità della somme iscritte nel Rendiconto finale. La voce delle **"Risorse proprie"** dichiarate in sede di presentazione della domanda non potrà in nessun caso subire variazioni in diminuzione.
 15. Saranno accettati apporti in natura esclusivamente provenienti da partnership stipulate con Pubbliche Amministrazioni. Per la disciplina di riconoscimento e relativa quantificazione si rimanda alla legislazione vigente.
 16. I limiti rispettivamente del 20% e del 10% dei costi ammissibili destinati ad attività complementari e a spese generali, saranno calcolati sul totale dei costi ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione, e ad essi saranno rapportati.
 17. Nel caso in cui la percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto evidenzii, a consuntivo, una diminuzione oltre il 20% sarà effettuata una decurtazione percentuale sul contributo concedibile pari alla accertata diminuzione percentuale oltre il 20% (Es. una diminuzione del 23% equivale ad una decurtazione del 3% sul totale del contributo concedibile).

I controlli di cui alla lettera b), ossia i controlli sulla performance del progetto, sono elaborati per rispondere a diversi scopi:

- controllo sulla corrispondenza degli obiettivi dichiarati in sede di presentazione del progetto;
- creazione di un campionario esaustivo delle modalità rilevanti per le attività progettuali finanziate.



- raccolta di informazioni sulle modalità suddette, in particolar modo informazioni quantitative, che possano rappresentare adeguatamente il complesso delle attività finanziate dal Programma Straordinario.

I controlli saranno eseguiti solo previo esame del rendiconto presentato, e solo qualora il progetto non sia stato oggetto di revoca.

Per soddisfare questi scopi sarà richiesto ai soggetti di presentare, tramite l'apposita modulistica predisposta dalla Sezione competente, un Piano degli indicatori di performance che tracci, a preventivo nella fase di presentazione della domanda e a consuntivo per i soggetti finanziati, un bilancio oggettivo dei risultati ottenuti.

La scelta degli indicatori di performance deve attenersi ai seguenti requisiti:

- a) l'indicatore deve essere quantitativo e misurabile
- b) deve essere direttamente collegato al progetto presentato
- c) deve rappresentare gli aspetti salienti del progetto
- d) deve essere adeguatamente e oggettivamente documentabile

Andranno scelti 5 indicatori tra quelli qui riportati di propria rilevanza:

- Giornate lavorative
- Giornate lavorative di personale di età inferiore ai 35 anni
- Numero abbonamenti (certificazione SIAE o equivalente)
- Gradimento dell'iniziativa o dei singoli eventi, vista come percentuale di gradimento almeno sufficiente, raccolto attraverso questionari
- Aumento certificato dei follower social
- Numero di artisti/esperti culturali coinvolti di rilievo sovra-regionale
- Numero di attrazioni e giostre coinvolte
- Numero di corsi e concorsi
- Numero di ingressi a pagamento – sbigliettamento (certificazione SIAE o equivalente)
- Numero di iniziative finalizzate a valorizzare il patrimonio cinematografico (film di qualità, cinema indipendente, ecc.)
- Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e/o religiose o che valorizzino le tradizioni storiche e popolari regionali
- Numero di eventi di avvicinamento al cinema e all'audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti e giovani, e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi di avvicinamento allo spettacolo viaggiante e circense, rivolti a bambini, adolescenti e giovani, e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi di avvicinamento ed educazione alla danza rivolti a bambini, adolescenti e giovani, e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi di avvicinamento ed educazione alla musica rivolti a bambini, adolescenti e giovani e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi culturali di avvicinamento alla lettura e/o ad altre forme di fruizione culturale e/o artistica
- Numero di eventi culturali di avvicinamento alla lettura e/o ad altre forme di fruizione culturale e/o artistica rivolti a bambini, adolescenti e giovani, e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi per l'avvicinamento al teatro, rivolti a bambini, adolescenti e giovani e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di recensioni adeguatamente documentate
- Numero di spettacoli in programma (titoli per i progetti di cinema)



- Numero giornate di attività

Per ogni indicatore scelto andrà espressa la relativa ponderazione, ovvero un peso commisurato all'importanza dell'indicatore per la misurazione quantitativa della performance del progetto, espresso come un numero tra 1 e 100. Il totale dei pesi espressi deve essere 100. Tale ponderazione permetterà di calcolare, a consuntivo, una media ponderata dei tassi di realizzazione del progetto per ciascuna delle attività descritte dall'indicatore, arrotondata matematicamente alla seconda cifra decimale.

Questo indicatore, che si qualifica come un indicatore di coerenza tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato, dovrà essere superiore a 0,9, intendendo così che il progetto deve realizzare almeno il 90% ponderato delle attività previste.

Nel caso in cui l'indice di coerenza IC risulti, a consuntivo, minore di 0,9, verrà effettuata una decurtazione del contributo così come definito dai controlli di cui alla lettera a) pari alla percentuale risultante dalla formula $(0,9-IC)*100$. Ad esempio, se si realizza un IC pari a 0,85, la decurtazione sarà pari a $(0,9-0,85)*100=5\%$.

Le verifiche di cui al punto c), a discrezione dell'Amministrazione, saranno condotte dal personale del Dipartimento tramite sopralluoghi in regime di missione e senza preavviso nei luoghi e nelle date indicate in sede di progetto, al fine di verificare la corrispondenza tra quanto progettato e quanto realizzato, redigendo appositi verbali di controllo. Eventuali annotazioni negative circa la realizzazione del progetto potranno portare a decurtazioni proporzionali o puntuali dei costi ammissibili in relazione a quanto evidenziato nel verbale o, in caso di gravi violazioni, alla revoca dell'importo assegnato, su proposta del controllore e del Responsabile del procedimento.



4.2 Termini e documentazione per la liquidazione dell'intervento.

Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e i tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo – contabile del rendiconto finanziario a consuntivo e della relativa documentazione probatoria;
- in due soluzioni:
 - a) anticipazione del 75% del finanziamento;
 - b) saldo del restante 25% a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e i tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo – contabile del rendiconto finanziario a consuntivo e della relativa documentazione probatoria;

Saranno accettate richieste di anticipazione o saldo solo dai soggetti che risultano in regola con la presentazione della rendicontazione relativa all'anno 2017, ove destinatari di contributi.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia concluso il progetto alla data di assegnazione del contributo potrà richiedere direttamente il saldo, con le modalità descritte precedentemente.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo abbia richiesto e percepito l'anticipazione non potrà presentare richiesta di rinuncia del contributo assegnato, a meno che non restituisca contestualmente l'anticipazione ricevuta.

Nel caso in cui si richieda l'anticipazione del 75% il beneficiario dovrà presentare, sull'apposita modulistica fornita dalla competente Sezione:

- Richiesta di anticipazione;
- Polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS - già ISVAP; se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio – Sezione Economia della Cultura;

La richiesta di saldo, sia del restante 25% che del 100%, deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica (fornita dalla competente Sezione) allegando:

- rendicontazione del totale delle spese ammissibili dichiarate;
- relazione consuntiva dell'attività nella quale si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi previsti nonché i target a consuntivo degli indicatori di performance previsti;
- piano degli indicatori di performance a consuntivo, unitamente alla documentazione probante il livello raggiunto per ogni indicatore.

Il presente allegato è composto

31 fogli.

Il Dirigente del Servizio